



Avviso pubblico finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU per la presentazione di proposte progettuali di *capacity building* per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 3 - Industrie culturali e creative, INVESTIMENTO 3.3 – “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-investimento 3.3.1 “Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill” (Azione A I).

AVVISO PUBBLICO

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’art. 12, recante “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*” e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 3 “Industrie Culturali e Creative”, Investimento 3.3 – “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* che ha previsto all’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2, l’aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l’attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR (UdM) e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Segretario Generale - presso cui opera l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR per il Ministero della Cultura - n. 528 del 7 luglio 2021, recante *“Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”*, successivamente abrogato e sostituito dal Decreto del Segretariato Generale del Ministero della Cultura n. 10 del 20 gennaio 2022 e successivamente abrogato e sostituito dal Decreto del Direttore Generale incaricato n. 266 del 21 marzo 2023, che individua la Direzione Generale Creatività Contemporanea quale struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione della Misura M1C3 – 3.3;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle*

infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTO il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* e, in particolare, ai sensi dell’ultimo periodo della descrizione della *Milestone M1C3-7*, l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell’UE e nazionale;

VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR del MiC, versione 1.0 del 29.04.2022 e relativi allegati, trasmesso con nota prot. n. 15214 del 4 maggio 2022;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR del MiC, versione 1.1 del 10 febbraio 2023 e relativi allegati, di cui al Decreto direttoriale dell’Unità di Missione n. 113 del 14 febbraio 2023;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento*

complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021-indicazioni attuative*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Monitoraggio delle misure PNRR*” e le allegate “*Linee Guida per Monitoraggio del PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*” e l’allegato “*Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “*Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*” e le allegate “*Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTI il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio di parità di genere, l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e l’inclusione e l’occupazione delle persone con disabilità;

VISTA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità del Ministro per la disabilità, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2022, n. 74;

VISTA la nota prot. n. 5480 MEF-RGS dell’11 gennaio 2023 recante ridefinizioni e modifiche testuali delle denominazioni di milestone e target di competenza del Ministero della Cultura, trasmessa dall’UdM con nota prot. n. 453 del 13 febbraio 2023;

CONSIDERATO che l'Investimento 3.3: "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde" ha un valore complessivo di 155 milioni di euro, di cui:

- 10 milioni di euro per il sub-investimento M1C3 - I.3.3.1 - Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi incoraggiando la cooperazione tra operatori e organizzazioni culturali e facilitando il loro upskill e reskill (Azione A I);
- 115 milioni di euro per il sub-investimento M1C3 - I.3.3.2 - Supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale lungo l'intera catena del valore (produzione, coproduzione, gestione, distribuzione e incontro con il pubblico) attraverso contributi finanziari e accesso a servizi reali e finanziari (Azione A II);
- 10 milioni di euro per il sub-investimento M1C3 - I.3.3.3 - Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi (Azione B I);
- 20 milioni di euro per il sub-investimento M1C3 - I.3.3.4 - Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone stabiliti nel PNRR e, in particolare, la Milestone M1C3-7 da conseguire entro il T4-2023, relativa alla "Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici all'ente attuatore/ai beneficiari per tutti gli interventi volti a gestire la transizione digitale e verde degli operatori culturali", nonché i target di cui alla Tabella "T1-Milestone e Target" con riferimento all'Investimento 3.3: "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", e in particolare:

- Obiettivo M1C3-00-ITA-23: 20 iniziative di capacity building realizzate, entro il T2 2024 – Descrizione: *"L'indicatore riflette il numero di iniziative di capacity building attuate (linee guida, programmi di formazione, ecc.) per le azioni AI e BI. La notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per i progetti selezionati nell'ambito dei bandi di gara, deve essere conforme alla Guida tecnica "Non nuocere in modo significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di una lista di esclusione e il requisito di conformità con la legislazione ambientale nazionale e dell'UE pertinente"*;
- Obiettivo M1C3-00-ITA-24: 350 imprese beneficiarie che concludono i progetti e le attività selezionate, entro T2 2024 – Descrizione: *"L'indicatore riflette il numero di imprese culturali e creative finanziate (organizzazioni beneficiarie) per le azioni AII e BII. La notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per i progetti selezionati nell'ambito dei bandi di gara, deve essere conforme alla Guida tecnica "Non nuocere in modo significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di una lista di esclusione e il requisito di conformità con la pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE"*;
- Obiettivo M1C3-00-ITA-25: 1200 imprese beneficiarie che concludono i progetti e le attività selezionate, entro T4 2025 – Descrizione: *"L'indicatore riflette il numero di imprese culturali e creative finanziate (organizzazioni beneficiarie) per le azioni AII e BII. Il target riguarda le azioni AII e BII degli interventi. L'azione A II sosterrà le organizzazioni culturali e creative pubbliche e private (profit o no profit) per implementare attività, progetti o prodotti digital-driven. L'azione fornirà un mix di*

sovvenzioni o prestiti a seconda della natura dei beneficiari (pubblici, profit, no profit) per il contributo di capitale, l'accesso ai servizi o il contributo allo sviluppo di nuovi progetti/prodotti. I contributi finanziari (sovvenzioni o prestiti) saranno assegnati tramite bandi pubblici. La notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per i progetti selezionati nell'ambito dei bandi competitivi, sarà conforme alla Guida tecnica "Non nuocere in modo significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di una lista di esclusione e il requisito della conformità con la legislazione ambientale nazionale e dell'UE pertinente". L'azione B II sosterrà le organizzazioni culturali e creative pubbliche e private (profit o no profit) per realizzare attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, combinando design e sostenibilità per il ripensamento strategico di stili di vita e comportamenti più responsabili verso la natura e l'ambiente. L'azione fornirà un mix di sovvenzioni o prestiti a seconda della natura dei beneficiari (pubblico, profit, no profit) per il contributo di capitale, l'accesso ai servizi o il contributo allo sviluppo di nuovi progetti/prodotti. I contributi finanziari (sovvenzioni o prestiti) saranno assegnati da bandi pubblici;

- Obiettivo MIC3-00- ITA-26: 80 iniziative di capacity building realizzate, entro il T2 2026 – Descrizione: *“L'indicatore riflette il numero di iniziative di capacity building attuate (linee guida, programmi di formazione, ecc.) per le azioni AI e BI. La notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per i progetti selezionati nell'ambito dei bandi di gara, deve essere conforme alla Guida tecnica "Non nuocere in modo significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di una lista di esclusione e il requisito di conformità con la legislazione ambientale nazionale e dell'UE pertinente”;*

VISTO l'art. 2, comma 6 bis del D.L. 77/2021 che prevede che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, con Legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il Decreto direttoriale del 5 maggio 2022, n. 91, con cui la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ha approvato e adottato le *“Linee di indirizzo per le iniziative di sistema della Missione MIC3- Investimento 3.3 – Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”;*

TENUTO CONTO dell'esame congiunto effettuato con l'Unità di missione per il PNRR del Ministero della Cultura;

VISTA la valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR effettuata congiuntamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato generale per il PNRR (già Servizio Centrale per il PNRR) ai sensi della Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del MEF-RGS, e l'esito positivo confermato con nota dell'Unità di missione prot. n. 19177 del 5 giugno 2023, recante altresì il nulla osta alla pubblicazione del presente Avviso pubblico;

VISTO l'incontro tenutosi il 31 maggio 2023 con il Tavolo tecnico di confronto cultura istituito nell'ambito delle attività svolte dal Nucleo PNRR Stato-Regioni a norma dell'art. 33 D.L. 152/2021, convertito con Legge n. 233/2021, concluso con esito positivo;

VISTA la Determina direttoriale dell'11 novembre 2022, n. 34 con cui la DGCC ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia S.p.a. il supporto tecnico-operativo per la realizzazione dei sub investimenti M1C3 I 3.3.1 (Azione A1) e M1C3 I 3.3.3 (Azione BI), in qualità di Soggetto gestore per lo svolgimento delle attività di istruttoria delle domande, concessione, erogazione dei contributi e dei servizi connessi, esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate;

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla DGCC del Ministero della Cultura e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.a. in data 12 dicembre 2022, rep. n. 21 approvata con Decreto direttoriale del 13 dicembre 2022, rep. n. 612.

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Destinatari	Soggetti, persone fisiche o giuridiche, che fruiscono direttamente o indirettamente delle Iniziative finanziate.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26



	<p>luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la “frode” in materia di spese è <i>qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i></p>
Frode (sospetta)	<p>Irregolarità che a livello nazionale determina l’inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l’esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l’esistenza di una frode ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea.</p>
Irregolarità	<p>Qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.</p>
Ispettorato generale per il PNRR	<p>Ufficio centrale di livello dirigenziale generale istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con compiti di coordinamento operativo sull’attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all’Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull’attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR.</p>
Milestone	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
Missione	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione;</p>

	Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale all'Ispettorato generale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i> . L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i> . Per il presente Avviso è la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.
Soggetto gestore	Soggetto delegato, con apposita convenzione, alla cura dell'istruttoria delle domande, della concessione, dell'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell'esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate. Per il presente Avviso è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia SpA, società partecipata al 100% dallo Stato, assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del MIMIT, che opera quale Centrale di Committenza e Stazione Appaltante delegata e che possiede competenze consolidate in materia di gestione e attuazione di progetti complessi, capacity building, supporto operativo e assistenza tecnica ad Amministrazioni titolari di programmi comunitari e nazionali, anche specificamente in relazione al Ministero della Cultura.
Soggetto proponente	Soggetto che si candida presentando un Progetto. Ai fini del presente avviso tali soggetti <i>“devono essere organizzazioni o reti specializzate in possesso di competenze ed esperienza</i>



	<p><i>sia nel campo della formazione che in quello della produzione culturale, innovazione digitale, dell'ambiente, della gestione culturale” (rif. Allegato Decisione Ecofin 13 luglio 2021).</i></p>
Soggetto realizzatore o Soggetto esecutore	<p>Soggetto proponente individuato dal Soggetto attuatore, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, quale beneficiario del contributo di cui al presente avviso.</p>
Struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione	<p>Struttura competente per materia individuata con apposito Decreto del Segretario Generale MiC che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento. Per il presente avviso è la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.</p>
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	<p>Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale).</p>
Struttura di missione PNRR	<p>Struttura di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con compiti di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo nell'attuazione del PNRR e di collaborazione con l'Ispettorato generale per il PNRR nelle attività di verifica della coerenza della fase di attuazione del PNRR.</p> <p>Costituisce altresì il punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
Pilastro	<p>Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.</p>
Target	<p>Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).</p>

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0", Misura 3 "Industria Culturale e Creativa", l'Investimento 3.3 per 155 milioni di euro (articolato in quattro interventi), di competenza della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (di seguito anche DGCC, Direzione o Ministero), intende affrontare due sfide generali, strettamente legate ai principi del Next Generation EU e delle politiche europee:
 - la prima è supportare la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore;
 - la seconda mira a incentivare l'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa.
2. L'obiettivo generale dell'Investimento 3.3 è sostenere la ripresa e il rilancio dei settori culturali e creativi come definiti dal programma Europa Creativa, ovvero tutti i settori le cui attività si basano su valori culturali ed espressioni artistiche e altre espressioni creative individuali o collettive, siano esse orientate al mercato o non orientate al mercato, inclusi i seguenti ambiti: architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, audiovisivo (inclusi film, televisione, videogiochi e multimedia), patrimonio culturale tangibile e immateriale, design (incluso il design della moda), festival, musica, letteratura, arti dello spettacolo, (compresi teatro e danza), libri ed editoria, radio e arti visive. In particolare, l'obiettivo specifico è quello di favorire la generazione e l'affermazione di nuovi modelli di offerta culturale supportati dalla tecnologia digitale, che aiutino a raggiungere nuovi pubblici in condizioni di sicurezza garantendo allo stesso tempo la giusta remunerazione e la sicurezza sociale degli operatori e la sostenibilità economica delle imprese culturali e creative.
3. L'investimento si colloca nell'ambito della "transizione gemellare" in quanto promuove congiuntamente la transizione digitale (Linea A) e quella verde (Linea B). Entrambe le linee sono articolate in due azioni, una prima dedicata ad attività di capacity building (A I e B I) e una seconda dedicata a promuovere l'innovazione digitale (A II) e sostenere la progettazione ecocompatibile (B II). In particolare, il presente Avviso riguarda l'azione A I, corrispondente al sub-investimento M1C3- I.3.3.1 - Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi incoraggiando la cooperazione tra operatori e organizzazioni culturali e facilitando il loro upskill e reskill.
4. Ai fini del presente Avviso, per capacity building si intende un processo di miglioramento continuo finalizzato al rafforzamento del capitale umano e dei sistemi di gestione e di sviluppo organizzativo dei settori culturali e creativi. Si tratta di un processo che ha come obiettivo finale il miglioramento dei servizi offerti, delle opportunità per gli organismi e gli operatori e che viene attuato attraverso un insieme articolato di interventi di innovazione, creazione di competenze, trasferimento di

pratiche in una logica di networking, in grado di incrementare e qualificare in modo strutturale il settore di riferimento, determinando in tal modo il miglioramento delle performance dell'intero sistema.

5. I Destinatari delle attività di capacity building sono tutti i Soggetti della filiera, profit o no profit, micro, piccole e medie imprese, Soggetti del Terzo Settore e persone fisiche, operanti nel territorio nazionale negli ambiti tematici oggetto d'intervento riportati al precedente comma 2. Ciò al fine di promuovere la massima diffusione di esperienze e competenze utili a qualificare le attività del settore culturale e creativo, con un'attenzione particolare al coinvolgimento dei Soggetti selezionati nell'ambito del sub-investimento M1C3- I 3.3.2 (Azione A II), al fine di migliorare la realizzazione dei progetti così da aumentare l'efficacia della misura e l'impatto dell'investimento.
6. Nell'attuazione degli interventi si dovrà necessariamente tenere conto dell'applicazione della normativa ambientale, nazionale e UE e, in particolare, del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali. Fatto salvo quanto previsto agli artt. 6 e 9 in relazione all'ammissibilità dei progetti, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, dunque, i progetti presentati dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco:
 - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01);
 - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione;
 - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico. L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. Altresì l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le

operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto;

- iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
7. I progetti devono essere ideati, realizzati e gestiti ispirandosi a un modello di economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili e dovranno ispirarsi ad un modello di contenimento delle barriere che limitano l'accesso alle persone con diversità fisiche, culturali, sensoriali e cognitive.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse economiche disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari ad euro 9.611.943,39 (euro novemilioneisessantoundicimilanovecentoquarantatre/39).
2. Al fine di assicurare una distribuzione delle risorse in linea con quanto previsto nel PNRR, la dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 del presente articolo sarà riservata per almeno il 40% alle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna (vedi anche il successivo art. 11 comma 7).
3. La concessione dei contributi per il finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso avviene in conformità alle norme UE sugli aiuti di Stato. In coerenza con la scheda analitica del PNRR, i contributi in oggetto non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108, paragrafo 1, TFUE.

Articolo 3

Struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione – Soggetto attuatore

1. La Struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione, nonché Soggetto attuatore, che provvede al coordinamento delle attività connesse alla realizzazione del Sub-Investimento M1C3- I.3.3.1 è la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (nel seguito anche solo "DGCC"). La Direzione Generale Creatività Contemporanea assolve agli obblighi di rendicontazione, monitoraggio e controllo previsti dal PNRR in relazione all'investimento in oggetto.

Articolo 4

Soggetto gestore

1. Gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni, sono affidati a Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (nel seguito anche solo "Invitalia").

Articolo 5

Soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda di finanziamento organizzazioni, pubbliche o private, singolarmente oppure aggregate in reti specializzate, che:

- i. siano regolarmente costituite prima del 31/12/2020;
 - ii. abbiano sede legale e operativa in Italia;
 - iii. abbiano un oggetto sociale coerente con le finalità del presente Avviso;
 - iv. svolgano le proprie attività in modo continuativo e regolare;
 - v. siano iscritte, ove previsto, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - vi. siano iscritte, ove previsto, al Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture;
 - vii. siano iscritte, nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS), al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
 - viii. ovvero, se non iscritte ad uno dei registri di cui ai punti precedenti (v, vi, vii), siano costituite attraverso atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate e in possesso di un codice fiscale attribuito entro il 31/12/2020;
 - ix. risultino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di scioglimento o liquidazione e non siano sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
 - x. siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - xi. si trovino in una situazione di regolarità contributiva;
 - xii. abbiano restituito le agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
 - xiii. non abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.
2. Nel caso di rete, questa potrà essere già costituita all'atto della presentazione della domanda, o da costituire entro la data di accettazione del finanziamento. La rete dovrà essere costituita da un minimo di tre ad un massimo di cinque organizzazioni in una delle forme riconosciute dall'ordinamento vigente oppure mediante un accordo di collaborazione formalizzato tramite scrittura privata autenticata.
 3. Nel caso di rete, tra i suoi componenti, dovrà essere individuato un Capofila. Il Capofila è l'unico responsabile della presentazione della domanda e, nel caso di ammissione, è l'assegnatario del finanziamento e l'unico referente nei confronti di Invitalia e della DGCC per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle relative spese. La DGCC ed Invitalia, in ogni caso, restano estranee ai rapporti tra i Soggetti componenti la rete e sono, pertanto, sollevate da ogni responsabilità in merito.
 4. La partecipazione al presente Avviso in qualità di Organizzazione singola o di Capofila di una rete consente la partecipazione all'Avviso relativo al sub-investimento M1C3 - I.3.3.3 unicamente in qualità di componente di una rete di organizzazioni.
 5. Nell'ambito del presente Avviso, i singoli componenti di una rete non possono partecipare ad altre reti candidate né presentare domanda in qualità di Organizzazione singola, pena l'esclusione di tutte le candidature.
 6. I Soggetti proponenti, siano essi organizzazioni singole o reti di organizzazioni, alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso, in riferimento alla propria esperienza, dei seguenti requisiti:

- i. possedere competenze ed esperienze nel campo della formazione, della ricerca, dell'innovazione digitale, dello sviluppo delle imprese creative e culturali per quanto attiene i contenuti, la produzione, le politiche e la gestione relativamente ad almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici indicati nel successivo art. 6, comma 3;
 - ii. avere organizzato/realizzato, negli ultimi cinque anni, almeno una delle tipologie di intervento indicate nel successivo art. 6, comma 4.
7. In caso di rete i requisiti di cui al precedente comma 6 dovranno essere posseduti dal complesso dei suoi componenti.

Articolo 6

Progetti ammissibili

1. Il sub-investimento MIC3 - I.3.3.1 si pone l'obiettivo di sostenere l'attività degli operatori culturali nell'implementazione di approcci innovativi, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, accrescendo le loro conoscenze e competenze manageriali ed economiche. I progetti di capacity building, oggetto del presente avviso, devono prevedere la realizzazione di attività volte allo sviluppo e al trasferimento di competenze e conoscenze mirate a riqualificare la catena del valore in chiave digitale e tecnologica. Nello specifico i progetti di capacity building, che potranno includere attività di formazione, scambio di buone pratiche, momenti di apprendimento tra pari, nonché adozione di strategie di cooperazione, avranno l'obiettivo di accompagnare e orientare gli operatori della cultura (pubblici e privati) nella riqualificazione della catena del valore in chiave digitale e tecnologica, aiutandoli e orientandoli nell'adozione e accrescimento dell'applicazione e utilizzo di soluzioni digitali e innovative nell'ambito dei propri processi di produzione, gestione e organizzazione culturale, fornendo strumenti e conoscenze di supporto.
2. I Destinatari dei progetti sono i Soggetti del settore culturale e creativo, profit e no profit, micro, piccole e medie imprese, Soggetti del Terzo Settore e persone fisiche operanti nel territorio nazionale, negli ambiti individuati e definiti dal programma Europa Creativa, come richiamati all'art. 1, comma 2 del presente Avviso. Il personale del Soggetto proponente, e in caso di rete di ciascuna delle organizzazioni che la compongono, non può rientrare tra i Destinatari dei progetti.
3. Sulla base degli obiettivi sopraindicati, i Progetti dovranno rivolgersi ai Destinatari appartenenti ad almeno uno dei seguenti macro-ambiti tematici di intervento:
 - I. Macro-ambito A
 - Musica;
 - Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia);
 - Spettacolo dal vivo e Festival.
 - II. Macro-ambito B
 - Moda;
 - Architettura e Design;
 - Artigianato artistico.
 - III. Macro-ambito C
 - Arti visive (inclusa fotografia);
 - Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei);
 - Editoria, libri e letteratura.

4. Ciascun Progetto dovrà, inoltre, realizzarsi per mezzo degli strumenti e dei metodi riconducibili ad una delle seguenti tipologie di intervento:
 - a. Accelerazione/open innovation per l'ideazione di nuovi prodotti, servizi, processi e profili lavorativi e nuove pratiche/modelli/ idee innovative.
 - b. Capacitazione per l'accompagnamento allo sviluppo e all'implementazione di progetti che perseguono le finalità e l'obiettivo generale di cui alla linea A ovvero incoraggiare l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore, anche, in particolare, dei progetti selezionati per mezzo dell'Avviso di cui al Decreto della DGCC n. 385 del 19/10/2022 promosso nell'ambito del sub-investimento M1C3 - I.3.3.2 (azione A II).
 - c. Empowerment delle competenze degli operatori della filiera delle Organizzazioni culturali e creative.

Tali attività potranno essere attuate attraverso un insieme articolato di interventi di innovazione, creazione di competenze, trasferimento di pratiche in una logica di networking, in grado di incrementare e qualificare in modo strutturale il settore di riferimento, inoltre dovranno prevedere il coinvolgimento diretto dei Destinatari finali supportandoli e guidandoli efficacemente nel processo di trasformazione digitale e tecnologica.

Per il dettaglio relativo a contenuti e metodologie applicabili, si rinvia al documento di indirizzo metodologico allegato al presente Avviso (Allegato 1) che ha mera valenza esemplificativa.

5. Il costo di ciascun Progetto non potrà essere inferiore ad € 100.000,00 (centomila/00) e ogni domanda di finanziamento dovrà essere riferita ad almeno due progetti.
6. Ciascun Soggetto proponente, in forma di singola organizzazione oppure di rete, può presentare una sola domanda di finanziamento, avente tutte le caratteristiche disposte al successivo articolo 9.

Articolo 7

Spese Ammissibili

1. Le spese ammissibili sono le spese sulle quali viene riconosciuto e calcolato il contributo. Le spese non ammissibili non danno luogo a nessun contributo.
2. Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e il Regolamento (UE) 1303/2013, concernenti le seguenti voci:
 - i. le spese comprovabili, ovvero corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
 - ii. le spese pertinenti ed imputabili con certezza ai progetti finanziati;
 - iii. le spese sostenute successivamente alla firma del provvedimento di ammissione al finanziamento di cui al successivo articolo 12, comma 2;
 - iv. le spese effettivamente sostenute dal Soggetto realizzatore; in caso di rete, le spese dovranno essere state sostenute da uno dei componenti della rete.
3. Le categorie di spese ammissibili sono le seguenti:
 - i. spese relative al funzionamento ordinario dei Soggetti realizzatori (personale e oneri di carattere generale, quali ad esempio carta e altri materiali di consumo, utenze, noleggio di attrezzature, canoni di locazione, ecc.) per un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto e nel limite del

- 15% del suo costo totale;
- ii. spese per personale dipendente qualificato, in proporzione al tempo impiegato nelle attività previste dal progetto finanziato e per un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime. Il personale dovrà essere stato espressamente incaricato dello svolgimento di tali attività, compresa l'attività di docenza, essere in possesso delle competenze adeguate e non essere addetto a mansioni amministrative, gestionali o di carattere generale. In mancanza di tali condizioni questi costi sono considerati costi di funzionamento di cui al precedente punto "i.";
 - iii. spese inerenti contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale, coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal Progetto finanziato, compresa l'attività di docenza, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione. In mancanza di contratto specifico questi costi sono considerati costi di funzionamento di cui al precedente punto "i.";
 - iv. spese per la locazione di immobili, quali, ad esempio, sale e aule, adibiti ad ospitare i Destinatari del Progetto, incluse eventuali quote di ammortamento, in proporzione al tempo di utilizzo per le attività previste dal Progetto finanziato e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime;
 - v. spese per il noleggio e/o quota di ammortamento relative all'utilizzo di beni durevoli materiali ed immateriali (es.: computer, software) in proporzione al tempo di utilizzo per le attività previste dal Progetto finanziato e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime;
 - vi. spese per l'acquisto di beni di consumo specificamente necessari per la realizzazione delle attività previste dal Progetto;
 - vii. spese per l'acquisizione di servizi e prestazioni, strettamente vincolate alle attività realizzate, in proporzione al tempo di utilizzo per queste ultime e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto;
 - viii. spese per impianti ed opere murarie relative ad immobili adibiti ad ospitare i Destinatari delle attività previste dal Progetto per l'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti con disabilità, fino ad un massimo del 5% del costo totale del Progetto;
 - ix. spese per spostamenti del personale impegnato, strettamente necessari per la realizzazione delle attività, fino ad un massimo del 2% del costo totale del Progetto. Tali costi devono essere riconducibili, a date e luoghi di svolgimento delle attività;
 - x. spese per attività di promozione e comunicazione, da un minimo del 2% fino ad un massimo del 5% del costo totale del Progetto.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile dal Soggetto realizzatore, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato nei sistemi informatici gestionali.
 5. Le spese per l'acquisizione di computer, monitor, stampanti, tablet, smartphone e servizi informatici di hosting e cloud, ivi incluse quelle indicate nel precedente comma 3, punto v, sono ammissibili a condizione che i prodotti o servizi acquisiti rispettino i requisiti previsti dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (cd. DNSH).
 6. Le spese relative alla locazione e ammortamento degli immobili, nonché per la

realizzazione di impianti ed opere murarie, di cui ai punti iv. e viii. del precedente comma 3, sono ammissibili a condizione che gli immobili ai quali si riferiscono rispettino le normative vigenti in tema di accessibilità.

7. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - i. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - ii. in caso di Soggetto realizzatore in forma di rete, le spese sostenute a fronte di scambi di beni, servizi e prestazioni tra i componenti del raggruppamento;
 - iii. spese conseguenti ad autofatturazione;
 - iv. spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi.

Articolo 8

Finanziamento concedibile

1. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto. Il contributo massimo per ciascun Progetto è pari all'80% del suo costo ammissibile, inoltre, prendendo a riferimento i progetti candidati con la medesima domanda di finanziamento, il contributo medio non potrà superare € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) per Progetto.
2. Il contributo massimo concedibile a ciascun Soggetto proponente è pari ad € 960.000,00 (novecentosessantamila/00).
3. Il cofinanziamento a carico del Soggetto proponente, pari almeno al 20% del costo ammissibile, dovrà essere garantito per mezzo di risorse proprie del Soggetto proponente oppure per mezzo di altri finanziamenti pubblici o privati, a condizione che questi non coprano lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla circolare MEF-RGS n. 33 del 31/12/2021.
4. Il finanziamento concesso non potrà in alcun caso essere aumentato.
5. Il finanziamento concesso non potrà concorrere a produrre introiti per il Soggetto realizzatore. Beni e servizi derivanti dal Progetto finanziato dovranno essere offerti ai Destinatari a titolo gratuito.
6. In tutti i casi in cui l'importo complessivo del Progetto dovesse subire una riduzione, ovvero dovesse essere disconosciuta in parte l'ammissibilità delle spese, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente.
7. Al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Investimento, le risorse derivanti dalla eventuale riduzione del finanziamento di cui al precedente comma, da rinunce, da provvedimenti di revoca e da qualsiasi altra provenienza rientrano nella disponibilità della DGCC-MIC che potrà disporre, previa opportuna valutazione collegata in particolare al rispetto dei principi sopra richiamati e alle tempistiche attuative previste dal PNRR:
 - i. il finanziamento di ulteriori proposte attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui al successivo articolo 11 comma 10;
 - ii. oppure, nel caso di esaurimento della graduatoria di cui al punto precedente, il finanziamento di ulteriori interventi coerenti con le linee di indirizzo approvate con decreto della DGCC n. 91 del 5 maggio 2022.

Articolo 9

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Ciascun Soggetto proponente, in forma di singola organizzazione oppure di rete, può presentare una sola domanda di finanziamento.
2. La domanda di finanziamento dovrà essere riferita a due o più Progetti, ognuno dei quali deve rispettare i requisiti previsti dal precedente articolo 6, in particolare in relazione ai macro-ambiti tematici (comma 3) e alle tipologie di intervento (comma 4), nonché il requisito di cui al comma 3 del presente articolo. Ciascuno dei progetti presentati sarà comunque valutato, ed eventualmente ammesso al finanziamento, autonomamente, come precisato al successivo articolo 11, commi 2 e 4.
3. Almeno uno dei progetti candidati dovrà essere riconducibile alla tipologia “b.” di cui al precedente articolo 6, comma 4 e almeno uno dovrà avere durata massima di 6 mesi e prevedere la conclusione entro il 30 giugno 2024.
4. La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o del soggetto designato Capofila nel caso di rete, deve essere presentata utilizzando esclusivamente la piattaforma messa a disposizione dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea al seguente indirizzo <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/it/> a partire dalle ore 12.00 del 15 giugno 2023 fino alle ore 18.00 del 25 agosto 2023, seguendo tutte le indicazioni sottostanti, pena l'esclusione:
 - i. la domanda, come da fac-simile riportato negli allegati 3 e 4 al presente Avviso, deve essere redatta compilando gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente ovvero del Capofila in caso di rete;
 - ii. la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro e non oltre le date e l'orario sopra indicati;
 - iii. la data e l'ora di presentazione della domanda sono certificate dal portale che rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della stessa. Il portale, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda, anche se la procedura è in fase di conclusione;
 - iv. la domanda deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento; i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati PDF, XLS e JPG; non è possibile modificare la domanda successivamente all'invio definitivo.
5. In sede di presentazione della domanda di finanziamento, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o del Capofila nel caso di rete, il Soggetto proponente deve allegare, a pena di esclusione:
 - i. atto costitutivo, statuto e curriculum del Soggetto proponente; in caso di rete, i suddetti documenti per ciascuna delle organizzazioni componenti la rete;
 - ii. copia leggibile del documento di riconoscimento del legale rappresentante del Soggetto proponente; in caso di rete, il documento di riconoscimento del legale rappresentante di ciascuna delle organizzazioni componenti la rete;
 - iii. piano dei costi dettagliato per ciascuno dei progetti candidati, articolato per categoria di spesa ammissibile e, in caso di rete, per componente che sosterrà la spesa, redatto utilizzando il modello fornito in piattaforma;
 - iv. nel caso di rete, l'atto costitutivo della stessa, se esistente e l'autodichiarazione di responsabilità, secondo il modello presente all'interno della sopracitata piattaforma, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti, con individuazione espressa del Capofila;

- v. certificato di attribuzione del codice fiscale attribuito entro il 31/12/2020 per le organizzazioni non iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A., nel Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture o nel RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore).
6. Il Soggetto proponente potrà allegare anche eventuali ulteriori accordi di collaborazione già sottoscritti e/o lettere di intenti rilevanti rispetto alle finalità di cui al presente Avviso.
7. Tutte le comunicazioni sono inviate attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti proponenti, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con il Soggetto gestore.
8. Il nominativo del Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, verrà comunicata dal Soggetto gestore –Invitalia – al termine della presentazione delle domande.

Articolo 10

Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le domande pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 9 saranno soggette a verifica di ammissibilità formale avuto riguardo alla conformità alle disposizioni dei precedenti articoli 5, 6 e 8 nonché alla presenza di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente Avviso.

Articolo 11

Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande ammesse, all'esito della verifica di cui al precedente articolo 10, saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita con successivo atto dalla DGCC e i cui membri sono designati dalla medesima Direzione e da Regioni, Province Autonome ed enti locali. La Commissione sarà supportata da una Segreteria tecnica.
2. La valutazione avrà ad oggetto il Soggetto proponente ed i singoli Progetti da esso proposti. È fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sulla domanda presentata.
3. La valutazione avverrà mediante i criteri di valutazione allegati al presente Avviso (Allegato 2).
4. A ciascun Progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100. L'attribuzione del punteggio al singolo Progetto è indipendente dal numero e dalle caratteristiche degli altri Progetti presentati dal medesimo Soggetto Proponente.
5. Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun Progetto, che abbia raggiunto la soglia minima di accesso relativa all'indicatore di valutazione a.1 (cfr. Allegato 2 – Criteri di Valutazione), la Commissione predisporrà una graduatoria in ordine decrescente di punteggio, con una soglia di accesso minima di 60 su 100.
6. Saranno finanziati i Progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile e tenuto conto della riserva minima del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del presente Avviso.
7. Per l'applicazione della riserva del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno, la localizzazione del Progetto coincide con la sede legale del Soggetto proponente. Qualora il Soggetto proponente sia costituito in forma di rete, la localizzazione del Progetto coincide con la localizzazione della sede legale dei componenti della rete che sostengono la maggioranza dei costi del Progetto.
8. Ove la dotazione finanziaria del presente Avviso non si esaurisca con l'assegnazione

del finanziamento a tutti i progetti ammessi, l'importo residuo sarà assegnato al Progetto che in graduatoria risulterà successivo all'ultimo ammesso a finanziamento. Qualora in tale posizione siano collocati più Progetti, la somma residua sarà ripartita in proporzione al costo di ciascun Progetto a pari merito.

9. Tenuto conto di quanto previsto dai precedenti commi, la Commissione provvederà alla formazione degli elenchi definitivi delle proposte ammesse a finanziamento.
10. La graduatoria di merito e gli elenchi predisposti dalla Commissione saranno quindi trasmessi da quest'ultima alla DGCC, che provvederà alla relativa approvazione con decreto direttoriale, pubblicato sui siti istituzionali della Direzione, del Ministero della Cultura e di Invitalia. La pubblicazione della graduatoria nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Articolo 12

Concessione del contributo

1. A seguito dell'adozione delle graduatorie, i Soggetti proponenti ammessi al finanziamento e, nel caso di rete, il Capofila, riceveranno, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione al finanziamento da parte di Invitalia.
2. Il contributo a fondo perduto è concesso mediante provvedimento adottato da Invitalia, trasmesso a mezzo PEC entro 15 giorni dalla data della comunicazione di cui al comma precedente, per la sottoscrizione da parte del Soggetto proponente con la quale lo stesso accetta il finanziamento ed accetta espressamente e integralmente tutti i termini, le condizioni e gli obblighi connessi alla realizzazione del Progetto. Tale provvedimento di ammissione al finanziamento riporta dati quali il Soggetto realizzatore, le caratteristiche del progetto finanziato, l'ammontare del contributo concesso, le spese ammesse, il CUP; contiene, inoltre, le obbligazioni che il Soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere, gli obblighi previsti, la disciplina dei tempi e delle modalità di attuazione dell'iniziativa e di erogazione del contributo nonché i motivi di revoca parziale o totale del contributo stesso.
3. In caso di mancata sottoscrizione del provvedimento da parte del Soggetto proponente entro 15 giorni dal ricevimento, la concessione del contributo sarà revocata.
4. A seguito della sottoscrizione del provvedimento ciascun Soggetto proponente assumerà il ruolo di Soggetto realizzatore ed assumerà gli obblighi e le responsabilità connesse.

Articolo 13

Obblighi dei Soggetti realizzatori

1. Il Soggetto realizzatore, in forma singola o di rete, è tenuto ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente Avviso, nel Progetto ammesso a finanziamento e nel provvedimento di ammissione al finanziamento, ed in particolare:
 - i. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - ii. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - iii. conservare la documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al Progetto finanziato in modalità cartacea o informatica presso la sede

- operativa indicata nella domanda di partecipazione, ovvero presso la sede del Soggetto Capofila nel caso di rete, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- iv. garantire il rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione;
 - v. rispettare i principi trasversali del PNRR, tra cui in particolare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio della parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione delle donne e dei giovani e di tutela dei diversamente abili, il superamento dei divari territoriali;
 - vi. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla DGCC e/o da Invitalia;
 - vii. riscontrare tempestivamente tutte le richieste di informazioni, dati e relazioni disposte dalla DGCC e da Invitalia, consentendo e favorendo lo svolgimento dei controlli di monitoraggio e le ispezioni previste nel presente avviso;
 - viii. indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
 - ix. indicare la fonte del finanziamento “Unione Europea - Next generation EU” nelle attività promozionali e in tutti i documenti pubblici concernenti i progetti finanziati;
 - x. dare piena attuazione ai Progetti, così come illustrati nelle schede progetto allegata alla domanda di partecipazione, garantendo l'avvio e la conclusione degli stessi, nelle forme, nei modi e nel rispetto dei relativi cronoprogrammi e sottoporre ad approvazione le eventuali modifiche, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16 del presente Avviso.
2. Il Progetto ammesso a finanziamento sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura di Invitalia. A tal fine, il Soggetto realizzatore, in conformità all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, dovrà garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e provvedere alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati. È tenuto altresì ad implementare, a pena di revoca del finanziamento, il sistema di gestione e monitoraggio che sarà indicato al momento dell'ammissione al finanziamento ed in particolare:
- i. inviare, a seguito della sottoscrizione del provvedimento di ammissione del finanziamento e con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'avvio della prima attività prevista, il programma dettagliato per l'attuazione di ciascun Progetto finanziato;

- ii. trasmettere una relazione al termine di ciascun quadrimestre dell'anno solare sullo stato di avanzamento del Progetto, illustrativa delle attività realizzate, del livello di conseguimento degli obiettivi e delle attività programmate.
3. Il Soggetto realizzatore, e in caso di rete il Capofila, dovrà garantire una tempestiva e diretta informazione alla DGCC e ad Invitalia sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione o di conflitto di interessi nonché i casi di doppio finanziamento riscontrati-anche a seguito delle verifiche di competenza.

Articolo 14

Termini e modalità di realizzazione dei Progetti

1. Tutti i Progetti dovranno essere attuati nel rispetto dei tempi, dei contenuti e delle modalità indicati nei Progetti stessi ammessi a finanziamento.
2. Le tempistiche sono definite in coerenza con quanto stabilito dal PNRR e in accordo con le "Linee di indirizzo per le iniziative di sistema della Missione M1C3-Investimento 3.3 – Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", approvate con Decreto direttoriale del 5 maggio 2022, n. 91. In particolare, i Soggetti realizzatori dovranno garantire:
 - i. l'avvio delle attività indicate nel Progetto entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione del finanziamento;
 - ii. l'attuazione di tutti i progetti entro il termine perentorio del 30 giugno 2026;
 - iii. la richiesta di erogazione del saldo finale, di cui al successivo articolo 15 comma 1 lettera (iii), entro e non oltre sessanta giorni dal termine dell'attuazione di ciascun Progetto.

Articolo 15

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

1. Le risorse assegnate a ciascun Progetto saranno erogate direttamente a favore del Soggetto realizzatore, ovvero del Capofila in caso di rete, secondo le seguenti modalità:
 - i. anticipazione pari al 10% del finanziamento concesso a seguito della sottoscrizione del provvedimento di ammissione e dei successivi adempimenti eventualmente richiesti, su istanza del Soggetto realizzatore. Nel caso di Soggetto di diritto privato l'anticipazione in parola viene erogata solo a fronte di rilascio di fidejussione di pari importo;
 - ii. fino a 4 erogazioni intermedie per un ammontare non superiore all'80% del finanziamento concesso ed eventualmente rivisto secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 6 del presente Avviso, mediante la presentazione da parte del Soggetto realizzatore di una relazione sulle attività realizzate riferita al periodo intercorso dalla precedente relazione e corredata da stati di avanzamento dei lavori, servizi e forniture, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante le spese effettivamente sostenute;
 - iii. erogazione del saldo finale a fronte della presentazione di una relazione riferita all'intera durata del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante le spese complessivamente ed effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto. L'erogazione del saldo finale prevede il recupero dell'anticipazione eventualmente erogata ai sensi del precedente punto "i." e lo svincolo della relativa fidejussione ricorrendone le condizioni;

- iv. l'importo delle erogazioni intermedie e del saldo finale sarà pari all'ammontare delle spese rendicontate ed ammissibili detratta la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto proponente;
 - v. le erogazioni vengono disposte entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta da parte del Soggetto realizzatore, fatte salve le richieste di integrazioni documentali da parte di Invitalia, che sospendono tale termine.
2. In caso di rete, il Capofila è tenuto a presentare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa alle attività e alle spese sostenute direttamente e quella relativa alle attività e alle spese sostenute dagli altri soggetti componenti la rete.
 3. Invitalia provvederà alle verifiche amministrative e contabili, finalizzate ad accertare la regolarità della rendicontazione e della documentazione di cui al precedente comma, e all'erogazione del finanziamento. In particolare, ai fini delle erogazioni intermedie e di quella a saldo, Invitalia provvederà alla verifica:
 - i. del regolare avanzamento della realizzazione del Progetto finanziato e, in particolare, del rispetto del cronoprogramma e dei risultati attesi;
 - ii. della regolarità della spesa ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la conformità della documentazione giustificativa di spesa, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, del presente Avviso e del provvedimento di ammissione al finanziamento;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale, dal presente Avviso e dal provvedimento di ammissione al finanziamento;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dalle pertinenti disposizioni del PNRR;
 - la riferibilità della spesa al Progetto finanziato;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal presente Avviso e dal provvedimento di ammissione al finanziamento;
 - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del finanziamento, avuto riguardo anche agli obblighi da assolversi da parte dei Soggetti realizzatori in capo a propri affidatari e appaltatori (DURC, antimafia, etc.);
 - l'assolvimento da parte del Soggetto realizzatore degli obblighi in materia di avanzamento e monitoraggio di cui al precedente articolo 13 comma 2 e ai successivi commi 4 e 5 del presente articolo;
 - la corrispondenza delle spese rendicontate con il piano dei costi del Progetto e, nel caso di Soggetto realizzatore in forma di rete, con il riparto tra i componenti della rete stessa. Lo scostamento massimo ammesso tra gli importi a consuntivo e quelli preventivi per ciascuna voce di spesa è pari al 10% della spesa diminuita, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'articolo 7. L'importo massimo ammissibile di tutti gli scostamenti è pari al 5% del costo complessivo preventivo del Progetto. Eventuali maggiori scostamenti dovranno essere espressamente autorizzati secondo quanto previsto dal successivo articolo 16.
 4. Non sono ammesse sovracompensozioni delle spese ammissibili effettuate per la realizzazione dei Progetti qualora la copertura delle stesse sia assicurata attraverso

altre forme di sostegno per una percentuale superiore a quella di cofinanziamento stabilita in sede di ammissione al finanziamento.

5. Il Soggetto realizzatore è tenuto a fornire ad Invitalia i dati di avanzamento fisico e finanziario corredati dalla relativa documentazione specifica secondo le procedure operative che saranno comunicate successivamente, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
6. In conformità con quanto previsto dal Si.Ge.Co. – Sistema di gestione e controllo - adottato dall'Amministrazione titolare dell'intervento in attuazione della Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, in ogni fase del procedimento il Ministero, il Soggetto attuatore e il Soggetto gestore possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione sui Progetti ammessi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

Articolo 16

Modifiche/variazioni del Progetto finanziato

1. Il Soggetto realizzatore non può apportare modifiche al Progetto finanziato, salvo quanto di seguito esposto.
2. Ove il Soggetto realizzatore intenda apportare modifiche dovrà esserne presentata formale domanda ad Invitalia. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione descrittiva delle modifiche richieste.
3. A seguito della ricezione della domanda di modifica, Invitalia valuterà, sentita la DGCC, la modifica richiesta verificandone l'ammissibilità/legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
 - i. la modifica non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia/natura del Progetto finanziato;
 - ii. in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso;
 - iii. le attività del Progetto interessate dalla modifica devono garantire e rispettare comunque le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, Invitalia potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal Soggetto realizzatore entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata al Soggetto realizzatore entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Articolo 17

Modifiche/variazioni del Soggetto realizzatore

1. Il Soggetto realizzatore, in forma singola o di rete, non può essere sostituito da altro Soggetto realizzatore.
2. In caso di modifiche della compagine sociale, dello statuto o della sede legale del Soggetto realizzatore, le stesse dovranno essere comunicate ad Invitalia entro 10 giorni dalla loro definitiva approvazione.
3. Invitalia, valutata la sussistenza dei requisiti di accesso al finanziamento e sentita la DGCC, procederà alla conferma o alla revoca del contributo fornendo riscontro entro

- 20 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo.
4. Nel caso di Soggetto realizzatore in forma di rete, la comunicazione di cui al comma 2 dovrà essere prodotta dal Capofila anche se riguarda altri componenti del raggruppamento.
 5. Nel caso di Soggetto realizzatore in forma di rete, la modifica della composizione della rete ovvero l'abbandono di essa da parte di uno o più componenti, l'inserimento di nuovi componenti o la modifica del ruolo di uno o più componenti nell'ambito del Progetto finanziato, è soggetta ad autorizzazione preventiva. Ricorrendo uno di questi casi, il soggetto Capofila dovrà presentare formale domanda ad Invitalia allegando la documentazione descrittiva delle modifiche richieste.
 6. Il soggetto Capofila ed il suo ruolo nell'ambito del Progetto finanziato non potranno essere oggetto di alcuna modifica.
 7. Ai fini della valutazione della domanda di modifica di cui al precedente punto 5, Invitalia potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal Soggetto realizzatore entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
 8. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata al Soggetto realizzatore entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 7, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Articolo 18

Sanzioni (revoca del contributo e sospensione)

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso o assunti con il provvedimento di ammissione al finanziamento.
3. Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - i. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico dei medesimi costi;
 - ii. mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione del Progetto. Periodicamente, Invitalia effettuerà le verifiche, anche in loco e senza preavviso, dello stato di avanzamento conseguito rispetto ai cronoprogrammi previsti dalle proposte ammesse a finanziamento, in esito alle quali saranno assunti i conseguenti provvedimenti di revoca, ove ne ricorrano le condizioni;
 - iii. mancata o incompleta realizzazione di una o più delle attività previste dal Progetto finanziato per responsabilità del Soggetto realizzatore.
4. Parimenti, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento in caso di violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.
5. Fermo restando quanto stabilito ai precedenti articoli 16 e 17, le modifiche non tempestivamente comunicate ad Invitalia o non approvate da quest'ultima comporteranno la decurtazione delle spese correlate alle modifiche non comunicate e/o approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
6. Il Soggetto realizzatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.

7. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto realizzatore e, in ipotesi di rete, il Capofila, è tenuto a restituire le somme già erogate, in proporzione all'importo revocato.
8. Le risorse residue a seguito di ipotesi di revoca parziale o totale saranno riallocate secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 7, del presente Avviso.

Articolo 19

Modifiche dell'Avviso

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sui seguenti siti web:
 - i. <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/>, del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea;
 - ii. www.invitalia.it, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A.

Articolo 20

Punti di contatto e FAQ (Frequently Ask Question)

1. Tutte le informazioni, comprese le risposte alle domande frequenti, saranno rese disponibili tramite:
 - a. il sito web istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/>;
 - b. il sito web del Soggetto gestore: www.invitalia.it.
2. Per eventuali problemi relativi al caricamento della domanda ovvero per questioni tecniche legate al funzionamento della piattaforma l'assistenza è garantita esclusivamente mediante la proposizione di segnalazioni scritte da inoltrare all'indirizzo mail supportoit.dgcc@ptsclas.com entro le 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del presente Avviso.

Articolo 21

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, e per le conseguenti attività istituzionali della DGCC, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche, nel rispetto degli obblighi di riservatezza".

Articolo 22

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 23

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso viene pubblicato sui seguenti siti web:

- <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/>, del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea;
 - www.italiadomani.gov.it, del Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - www.Invitalia.it, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

ALLEGATI

1. Linee di indirizzo metodologico
2. Criteri di valutazione
3. Fac-simile domanda di partecipazione - Proponente singola organizzazione
4. Fac-simile domanda di partecipazione - Proponente rete di organizzazioni.